



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3576 del 02/12/2021**

**Prot. n° 2021/527783 del 24/11/2021**

**Ditta Proponente:** UMT SERVICE S.R.L.

**Oggetto:** Controdeduzioni al preavviso di rigetto del Giudizio n. 3523 del 14/10/2021

**Comune di Intervento:** Popoli

**Tipo procedimento:** Valutazione di impatto ambientale – PAUR ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Antonello Colantoni (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Fabio Pizzica (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Pescara** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott. Massimo Giusti (delegato)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti  
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dalla Società UTM Service S.r.l. relativamente alle “controdeduzioni al preavviso di rigetto del Giudizio n. 3523 del 14/10/2021” acquisita agli atti con prot. n. 527783 del 24/11/2021;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che la Ditta ha dichiarato di aver provveduto ad acquisire la dichiarazione dell'Amministrazione comunale che conferma che la perimetrazione dell'area di progetto, ricavata all'interno di una ben più estesa concessione, non rientra tra le aree percorse da incendio come da ex Art. 10 L. 353/2000;

Fermo restando che la dichiarazione di cui sopra dovrà comunque essere fornita dal Comune nel procedimento PAUR;

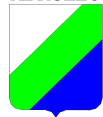
Ritenute esaustive le controdeduzioni al preavviso di rigetto di cui al giudizio n. 3523 del 14/10/2021;

Preso atto del Piano di Monitoraggio Ambientale proposto dalla Ditta e ritenuto lo stesso condivisibile;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

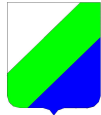
### FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI CONDIZIONI AMBIENTALI

Numero prescrizione	N. 1
Fase	esercizio
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: Aspetti progettuali  Componenti/fattori ambientali: Rumore
Oggetto della prescrizione	Collaudo acustico
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	90 gg dall'inizio lavori
Ente Preposto al Controllo	ARTA ABRUZZO Distretto Provinciale di Pescara
Ente Vigilante	CCR-VIA



Numero prescrizione	N. 2
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: aspetti gestionali  Componenti/fattori ambientali: atmosfera
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• limitare la velocità in transito all'interno del cantiere fino a un massimo di 20 Km/h;</li> <li>• impiegare autocarri centinati;</li> <li>• evitare le movimentazioni dei materiali nei giorni di vento particolarmente intenso;</li> <li>• effettuare la bagnatura della viabilità di cantiere secondo le modalità definite nel documento di valutazione dell'impatto delle emissioni di polveri, tabella di pag. 17, indicativamente con n. 8 applicazioni giornaliere da 0,05 l/mq ciascuna;</li> <li>• installare un contatore volumetrico di acqua utilizzata per la bagnatura e registrazione dei dati su apposito registro delle manutenzioni</li> </ul>
Ente Preposto al Controllo	ARTA ABRUZZO Distretto Provinciale di Pescara-
Ente Vigilante	Servizio DPC025 Regione Abruzzo

Numero prescrizione	N. 3
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: Aspetti progettuali  Componenti/fattori ambientali: suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Installazione di piezometri Rispetto del franco Verifica di stabilità dei versanti
Termine per l'installazione dei piezometri	Anteoperam
Durata della verifica	Tutta la fase di esercizio
Ente preposto al Controllo	Servizio DPC025 Regione Abruzzo
Ente Vigilante	Servizio DPC025 Regione Abruzzo



Numero prescrizione	N. 4
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale  Componenti/fattori ambientali: idrogeologia
Oggetto della prescrizione	Installazione di piezometri Verifica analitica delle acque sotterranee
Termine per l'istallazione dei piezometri	Anteoperam
Durata della verifica	Tutta la fase di esercizio
Ente Preposto al Controllo	ARTA ABRUZZO Distretto Provinciale di Pescara
Ente Vigilante	Servizio DPC025 Regione Abruzzo

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Fabio Pizzica (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Massimo Giusti (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





### Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare per uso industriale località M. Castiglione nel Comune di Popoli (PE)
<b>Descrizione del progetto:</b>	Apertura di una cava di materiale calcareo lapideo in località M.te Castiglione del Comune di Popoli (PE) su terreni d'uso civico per i quali è già stata acquisita la mutazione di destinazione a favore della UMT (quale subentrante la precedente Tronca Srl). La cava, del tipo a parete di sviluppo su una superficie di circa 2,4 Ha con una volumetria complessiva in banco di circa 400.000 mc. Il progetto si realizza con scavo a fette discendenti orizzontali con formazione di banche rompitratta. Il risanamento ambientale prevede il recupero delle scarpate e delle banche definitive mediante rinaturalizzazione con stesa dello strato di terreno vegetale accantonato e piantumazione diffusa di specie a rapido accrescimento e colonizzanti le superfici rilasciate.
<b>Azienda Proponente:</b>	U.M.T. Service S.r.l.

### Localizzazione del progetto

Comune:	Popoli
Provincia:	PE
Località:	Monte Castiglione
Altri Comuni interessati:	-
Numero foglio catastale:	5
Particella catastale:	58/parte, 182/parte, 60/parte, 199/parte, 61, 62, 63, 64/parte, 96/parte, 210, 214/parte, 211, 215/parte, 212, 216/parte, 213, 217/parte

### Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti di tutta la documentazione presentata dal proponente, redatta e firmata dai seguenti tecnici:

- Dott. Geol. Oscar Moretti iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, matr. N. 101
- Dott. Filippo Falcini, iscritto all'elenco dei Tecnici competenti in acustica ambientale con Det. N. DF2-73

### Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Buratto Catia
e-mail	<a href="mailto:umtservice@tiscali.it">umtservice@tiscali.it</a>
PEC	<a href="mailto:umtservice@legalmail.it">umtservice@legalmail.it</a>

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Moretti Oscar
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, matr. N. 101
email	<a href="mailto:oscar.t.moretti@gmail.com">oscar.t.moretti@gmail.com</a>
pec	<a href="mailto:o.moretti@epap.sicurezzapostale.it">o.moretti@epap.sicurezzapostale.it</a>

### 3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 229056/20 del 29/07/2020
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota prot. n. 243696/20 del 11/08/2020 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota prot. n. 298630/20 del 13/10/2020 Seconda pubblicazione ai sensi del c. 5 del 27 bis, nota prot. n. 0335624/21 del 10/08/2021
Atti di sospensione	Giudizio del CCRVIA n.3311 del 17/12/2020 Giudizio del CCRVIA n. 3322 del 14/01/2021 Giudizio del CCRVIA n.3344 del 25/05/2021 Giudizio del CCRVIA n. G.3523 del 14/10/2021
Oneri istruttori versati	si



#### 4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni a seguito della richiesta dell'Ufficio di cui alla nota n. 0200179/20 del 02/07/2020
<p><b>UMT - CAVA M.TE CASTIGLIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>⑥ R01 UMT - RELAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO.pdf</li><li>⑥ R02 UMT - RELAZIONE TECNICA ECONOMICA DI PROGETTO.pdf</li><li>⑥ R03 UMT - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf</li><li>⑥ R04 UMT - EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf</li><li>⑥ R05 UMT - RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf</li><li>⑥ R06 - UMT TEMATISMI AMBIENTALI.pdf</li><li>⑥ R07 - UMT PIANO GESTIONE TERRE E ROCCE.pdf</li><li>⑥ R08 - UMT - TAGLIO DEL BOSCO E MISURE COMPENSATIVE.pdf</li><li>⑥ R09 - UMT IMPATTO ACUSTICO</li><li>⑥ T01 UMT - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf</li><li>⑥ T02 UMT - RILIEVO PLANOALTIMETRICO.pdf</li><li>⑥ T03 UMT - SEZIONI DI COLTIVAZIONE.pdf</li><li>⑥ T04 UMT - RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf</li><li>⑥ T05 UMT - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.pdf</li><li>⑥ T06 UMT - VIABILITA'.pdf</li></ul> <p>SIA - UMT - M.te Castiglione.pdf</p> <p>SIA - UMT - M.te Castiglione - SINTESI NON TECNICA.pdf</p> <p>UMT - M.te Castiglione - ISTANZE E AUTORIZZAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⑥ - UMT - AUTORIZZAZIONI ACQUISITE.pdf</li><li>⑥ UMT - DOMANDA ATT. ESTRATTIVE</li><li>⑥ UMT - ISTANZA EMISSIONI</li><li>⑥ UMT - ISTANZA VINCOLO PAESAGGISTICO</li><li>⑥ UMT - M.te Castiglione - VINCOLO IDROGEOLOGICO</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>⑥ 1° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 2° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 3° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 4° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 5° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 6° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 7° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 8° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 9° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ 10° anno CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ CARTA GEOLOGICA1.pdf</li><li>⑥ R01-INTEGRAZIONE - FATTORE DI SICUREZZA.pdf</li><li>⑥ R01-INTEGRAZIONE - PIEZOMETRICA.pdf</li><li>⑥ R13 RELAZIONE CRONOPROGRAMMA.pdf</li><li>⑥ RELAZIONE SULLE INTEGRAZIONI.pdf</li><li>⑥ T02bis - 2020 layout cantiere.pdf</li><li>⑥ T03revisione - 2020 SEZIONI DI COLTIVAZIONE.pdf</li><li>⑥ T04-BIS - 2020 RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf</li></ul> <p><b>Integrazioni a seguito del Giudizio del CCRVIA n. del 3322 del 14/01/2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>⑥ 00 - 07-21 RIEPILOGO INTEGRAZIONI I.pdf</li><li>⑥ 01-07-21-versamento dpc025</li><li>⑥ 02-07-21 - T03revisione - 2020 SEZIONI DI COLTIVAZIONE.pdf</li><li>⑥ 03-07-21 - CRONOPROGRAMMA RELAZIONE E TAVOLE.pdf</li><li>⑥ 04-07-21 - T02bis - 2020 layout cantiere.pdf</li><li>⑥ 05-07-21 - R01-INTEGRAZIONE - FATTORE DI SICUREZZA.pdf</li><li>⑥ 06-07-21 - DESTINAZIONE URBANISTICA</li><li>⑥ 07-07-21 - T04-BIS - 2021 RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf</li><li>⑥ 08 - 07-21 - R09 revisione - UMT - IMPATTO ACUSTICO.pdf</li><li>⑥ 09-07-21 - dichiarazione assenza impianti in cava.pdf</li><li>⑥ 10-07-21 - CONTRODEDUZIONI S.O.A..pdf</li><li>⑥ 11-07-21 - CONCESSIONE TERRENI DPD028-36</li><li>⑥ 12-07-21 - R05 PAESAGGISTICA - INTEGRAZIONE.pdf</li><li>⑥ 13-07-21 - R04-sost - UMT EMISSIONI IN ATMOSFERA luglio 2021.pdf</li><li>⑥ 14-07-21 - R01-integrazione indagini 2021.pdf</li><li>⑥ 15-07-21 - R03 sost - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf</li><li>⑥ 16 - 07-21 - T07- AREE PERCORSE DA INCENDIO.pdf</li></ul> <p><b>Controdeduzioni al preavviso di rigetto espresso dal CCRVIA con Giudizio n. 3523 del 14/10/2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>⑥ 0 - lettera trasmissione.pdf</li><li>⑥ 1 - R03 sost - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTALE - nov 2021.pdf</li><li>⑥ 2 - R04-sost - UMT EMISSIONI IN ATMOSFERA novembre 2021.pdf</li><li>⑥ 3 - R09-IMPATTO ACUSTICO - REV. NOV 2021-signed.pdf</li><li>⑥ 4 - S.I.A. - PARTE V MONITORAGGIO.pdf</li><li>⑥ 5 - certificato Fonometro scadenza 03.07.2023.pdf</li></ul>

#### 5. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

In data 07/10/2020 sono pervenute le osservazioni a firma della Stazione Ornitologica Abruzzese, acquisite in atti al Prot. 0291341/20; la Ditta ha provveduto a controdedurre le stesse con nota prot. n. 4573/20 del 08/01/2021.

Successivamente alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii (nota prot.n. 298630 del 13/10/2020), sono pervenuti i seguenti contributi:

- Nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, acquisita al prot. n. 315258 del 28/10/2020.

All'esito della pubblicazione del secondo avviso al pubblico di cui al comma 5 dell'art 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (nota prot.n. 0335624/21 del 10/08/2021), non sono pervenuti contributi.



## Premessa

La Ditta U.M.T. Service srl, in qualità di soggetto proponente del “Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare per uso industriale località M. Castiglione nel Comune di Popoli (PE)”, in data 29/07/2020 ha fatto richiesta di avvio del procedimento di P.A.U.R., in quanto all’esito della procedura di VA è stato rinviato a VIA, con giudizio n. 2786 del 30/05/2017.

La cava, del tipo a parete si sviluppa su una superficie di circa 2,4 Ha con una volumetria complessiva in banco di circa 400.000 mc. Il progetto si realizza con scavo a fette discendenti orizzontali con formazione di banche rompitratta. Il risanamento ambientale prevede il recupero delle scarpate e delle banche definitive mediante rinaturalizzazione con stesa dello strato di terreno vegetale accantonato e piantumazione diffusa di specie a rapido accrescimento e colonizzanti le superfici rilasciate.

## Precedenti Giudizi del CCR-VIA

### Giudizio del CCRVIA n. 3311 del 17/12/2020

#### **IL COMITATO CCR-VIA**

*Preso atto della nota acquisita agli atti con prot. n. 448364/20 del 16/12/2020 che si allega al presente giudizio, con la quale il tecnico ha richiesto di “non prendere in considerazione la valutazione del progetto e delle relative integrazioni nella seduta del 17 dicembre del CCR VIA” in quanto “a seguito di un controllo e di verifiche effettuate anche con il personale del Vostro Ufficio è emerso che la cartella delle integrazioni inserita non corrisponde con quella predisposta e descritta nella apposita dichiarazione”*

#### **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO**

### Giudizio del CCRVIA n. del 3322 del 14/01/2021

#### **IL COMITATO CCR-VIA**

*Sentita la relazione istruttoria;*

*Vista la richiesta di audizione del Sindaco del Comune di Popoli, acquisita in atti al prot. n. 7705 del 11/01/2021 e sentita la relativa dichiarazione;*

*Vista la nota di osservazioni della SOA acquisita agli atti con prot. n. 0291341/20 del 07/10/2020;*

*Viste le controdeduzioni della Ditta alla sopracitata nota acquisite agli atti con prot. n. 4573/20 del 08/01/2021;*

*Preso atto che la pratica non è stata discussa nella precedente convocazione del 17/12/2020 in quanto il tecnico, con nota pec acquisita agli atti con prot. n. 0448364/20 del 16/12/2020 ha comunicato che: “a seguito di un controllo e di verifiche effettuate anche con il personale del Vostro Ufficio è emerso che la cartella delle integrazioni inserita non corrisponde con quella predisposta e descritta nella apposita dichiarazione. A seguito di ciò si chiede cortesemente di non prendere in considerazione la valutazione del progetto e delle relative “integrazioni” nella seduta di domani 17 Dicembre c.a. e contestualmente di rendere accessibile lo sportello della ditta al fine di poter tempestivamente inserire la cartella corretta”.*

*Dato atto che il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, con pec prot. n. 0265127/20 10/09/2020 aveva chiesto, tra l’altro, approfondimenti circa lo “Studio previsionale di impatto acustico” e di “integrare lo studio geologico con la ricostruzione della superficie piezometrica”*

*Considerato che gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente in particolare la “Relazione tecnica di valutazione previsionale dell’impatto acustico”, la “relazione di Valutazione delle Emissioni in atmosfera” e l’elaborato denominato “R01/integrazione – Studio Geologico: piezometrica” non hanno permesso di esprimere valutazioni di merito in quanto presentano numerose imprecisioni e incongruenze.*

#### **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

*Preliminarmente la ditta dovrà presentare adeguata documentazione cartografica dalla quale si evinca l’esclusione dell’area di intervento dalle aree percorse da incendio con particolare riferimento all’evento del 19.07.2007.*

*Fatta salva la verifica positiva di cui sopra è necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:*

*1. Con riferimento all’art. 94 c. 4 lettera f del D. Lgs. 152/06, considerato che la cava è localizzata in un’area a vulnerabilità “medio-alta” secondo la Carta di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi all’inquinamento (elaborato 5.4 del Piano di Tutela della acque), considerata la presenza nell’intorno di sorgenti, preso atto che il sito rientra in Zona di Rispetto Allargata della proposta ERSI, la ditta deve proporre ed attuare un Piano di Indagini teso ad approfondire l’eventuale connessione con la sottostante falda, in linea con quanto previsto dalla LR 57/88, scheda 6. Si rileva che nella documentazione esaminata viene ipotizzato che le fratturazioni, evidenti in superficie, si serrino o si cementino in profondità; è necessario che tali ipotesi siano verificate mediante studi geofisici e di permeabilità, che consentano di identificare le zone caratterizzate da maggiori discontinuità (faglie, zone carsiche, giunti di stratificazione, ecc.). Si chiede la realizzazione di sondaggi a carotaggio continuo,*







successivamente attrezzati a piezometro, da ubicare nelle zone caratterizzate da maggiori discontinuità. Su ogni sondaggio dovranno essere effettuate prove di permeabilità, in corrispondenza dei livelli di discontinuità individuati durante le fasi di carotaggio; almeno una prova dovrà essere effettuata nella parte profonda, e comunque al di sotto della massima profondità di coltivazione. Al termine delle indagini, i valori di permeabilità misurati dovranno essere utilizzati per effettuare la stima della velocità di permeazione dei contaminanti. **La ditta dovrà allegare una carta piezometrica di dettaglio, rappresentativa dell'area in oggetto; tale piezometrica deve essere basata su livelli di soggiacenza misurati in pozzi/piezometri in situ e/o in un intorno rappresentativo.**

2. Chiarimenti circa lo spessore medio pari a circa 0,9 m previsto per il ripristino sul piazzale, sulle bancate e sulle piste in quanto non si evince nelle sezioni integrative allegate (le sezioni di coltivazione e di ripristino sembrano coincidere).

3. Riproposizione della **Relazione sulla Valutazione delle Emissioni in atmosfera** in relazione al calcolo dei contributi da scavo dal fronte di cava (18,4 g/h) (sconta un errore di calcolo riferito alla produzione giornaliera con sovrastima), del calcolo del contributo emissivo dovuto all'erosione del vento dai cumuli in quanto non aderente al metodo indicato nelle LG (cfr. par. 1.4, pagg. 23-25), e del contributo dovuto al transito dei mezzi su strade non asfaltate;

4. Riproposizione della "Relazione tecnica di valutazione previsionale dell'impatto acustico", in quanto presenta numerose incongruenze e necessita pertanto di essere riformulata;

5. Riproporre la "Relazione sul risanamento ambientale" con la quale:

a. Riportare l'angolo delle scarpate relative alle bancate previste;

b. Individuare opportuni interventi di ingegneria naturalistica lungo le scarpate, dato che non è chiara l'effettiva efficacia degli interventi di risanamento proposti (tasche e microfessurazioni con riporto di terreno). Dovranno, pertanto, essere fornite le caratteristiche dimensionali e di densità delle idonee opere di risanamento lungo le scarpate, con relativo riscontro numerico e di prezzo nel computo metrico;

c. Precisare sia la percentuale di attecchimento minimo da soddisfare al termine delle due annualità di cure colturali, sia l'estensione delle superfici arborate per le diverse fasi/lotti e relative annualità

d. Chiarire, per le diverse fasi esecutive del risanamento ambientale, i quantitativi di materiale di riinterro impiegato e del relativo periodo massimo di stoccaggio in cantiere.

e. Rivedere il computo metrico con correzione della voce A20 (doppia annualità), verificata la corretta applicazione della voce reinterro come riportata dal vigente Prezziario regionale (rif.: E.01.040.30.a.).

Con nota prot 152085/21 del 15/04/2021 la UMT Service Srl, ha chiesto di "modificare parzialmente il giudizio sopra riportato secondo una scaletta di approfondimenti modulata nel tempo secondo validazioni progressive prodromiche all'inizio dei lavori". Il CCR-VIA nel merito, in data 25/05/2021, ha espresso il seguente Giudizio n. 3422

#### IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Letta integralmente la proposta tecnico-operativa avanzata dalla Ditta con nota prot. n. 152085/21 del 15/04/2021, parte integrante e sostanziale del presente Giudizio;

Fermo restando che, fatte salve le modifiche proposte dalla Ditta, dovranno essere prodotte tutte le integrazioni di cui al Giudizio CCR VIA n. 3322 del 14/01/2021, ivi compresa la "adeguata documentazione cartografica dalla quale si evince l'esclusione dell'area di intervento dalle aree percorse da incendio, con particolare riferimento all'evento del 19.07.2007";

#### ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE ALLA PROPOSTA TECNICO-OPERATIVA AVANZATA DALLA DITTA

La Ditta, vista la proroga dei termini assentita con nota del DPC002 n. 64393 del 19/02/2021, ha comunicato la chiusura dello SRA per avvento caricamento della documentazione integrativa, con nota acquisita al prot. n. 0314884/21 del 28/07/2021.

In data 14/10/2021, detta documentazione è stata esaminata dal CCRVIA, che a tale merito ha espresso il seguente Giudizio n. 3523

#### IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto quanto espresso in precedenza dal CCR-VIA con Giudizi n.3322 del 14/01/21 e n.3422 del 25/05/2021;

Tenuto conto che in merito alle aree percorse da incendio, la Ditta ha presentato nella tavola T07 la sovrapposizione su base catastale dell'area di intervento con la relativa cartografia approvata con Delibera di giunta Comunale n. 110 del 20 maggio 2008, dalla quale tuttavia non si evince in maniera chiara l'esclusione delle superfici interessate dalle aree percorse da incendio. Si ritiene pertanto necessaria una attestazione da parte del Comune di Popoli, titolare del Catasto incendi, circa l'insussistenza dei vincoli ai sensi dell'art. 10 della l. 353/2000 e ss.mm.ii sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione della cava;





Ritenuto che la Ditta abbia dato seguito in modo non esaustivo a quanto richiesto con Giudizio n.3322 del 14/01/21 e con nota prot. n. 0265127/20 del 10/09/2020 del Servizio Valutazioni Ambientali, per le seguenti motivazioni:

- La relazione previsionale di impatto acustico non è stata aggiornata;
- La valutazione dei principali contributi all'emissione di polveri, anziché utilizzare i parametri indicati nel metodo cui ci si riferisce, si basa su fattori definiti arbitrariamente attraverso assunzioni non previste né consentite dal metodo stesso né giustificabili sul piano tecnico;
- La relazione di risanamento ambientale non contiene nessuna riflessione ulteriore sul risanamento ambientale delle scarpate e su eventuali interventi di ingegneria naturalistica;

Considerato che la relazione di risanamento ambientale evidenzia che le scarpate di abbandono della cava hanno una pendenza visibilmente superiore rispetto ai versanti limitrofi e circostanti, per cui l'area di cava costituirà comunque un'alterazione morfologica del paesaggio;

Considerato altresì che la Ditta non ha prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale che ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. è parte integrante del processo di VIA, assumendo la funzione di strumento capace di fornire la reale "misura" dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle diverse fasi di attuazione del progetto e di fornire i necessari "segnali" per attivare azioni correttive nel caso in cui le risposte ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell'ambito della VIA;

#### ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO PREAVVISO DI RIGETTO

Ai sensi dell'art 10 bis della L.241/90 e ss.mm.ii. per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente trascritte.

La Ditta, vista la proroga dei termini assegnata con nota del DPC002 prot. n. 0419458/21 del 22/10/2021, ha comunicato con nota acquisita in atti al prot.n. 0527783/21 del 24/11/2021, la chiusura dello SRA per l'avvenuto caricamento della seguente documentazione di controdeduzione al Giudizio 3523/21:

- 0 - lettera trasmissione.pdf
- 1 - R03 sost - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTALE - nov 2021.pdf
- 2 - R04-sost - UMT EMISSIONI IN ATMOSFERA novembre 2021.pdf
- 3 - R09-IMPATTO ACUSTICO - REV. NOV 2021-signed.pdf
- 4 - S.I.A. - PARTE V MONITORAGGIO.pdf
- 5 - certificato Fonometro scadenza 03.07.2023.pdf

### SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA A SEGUITO DEL GIUDIZIO DEL CCRVIA N.3523 /2021

In merito alle aree percorsi da incendio la Ditta dichiara che "si è provveduto a acquisire la dichiarazione dell'Amministrazione comunale che conferma che la perimetrazione dell'area di progetto, ricavata all'interno di una ben più estesa concessione, non rientra tra le aree percorse da incendio come da ex Art. 10 L. 353/2000, ("Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni....."), vincolo quindi soggetto a scadenza quindicennale che coincide con il prossimo Luglio 2022".

In merito alla viabilità extra cantiere la Ditta dichiara che "tutta la viabilità extra cantiere si svolgerà su viabilità pubblica, e precisamente come illustrato nell'elaborato specifico (R11), procedendo dalla cava verso gli impianti:

–strada comunale Le Ceppare: che deve essere ridefinita e ripristinata, il cui tracciato oggi di fatto non identificabile con sicurezza sul posto o perchè "annessa" alle attività agricole, o perchè conquistata dalla vegetazione arbustiva ed arborea;

–strada Comunale Popoli-Bussi: che si diparte dalla SS17. Il raccordo tra la SS 17 e questa strada comunale è agevolato da un breve tratto pavimentato in conglomerato bituminoso che non essendo mantenuto da tempo si presenta molto ammalorato. Questo breve tratto, e solo questo, sarà ripavimentato ex novo. Tutto il resto della viabilità rimarrà sterrata e sarà mantenuta nel tempo dalla UMT;

–SS 17 (cd. Svolte di Popoli) fino al capoluogo;

–SS5 Tiburtina Valeria che tange e in parte taglia, in periferia, l'abitato fino a raggiungere gli impianti UMT pochi chilometri oltre Popoli.

La Ditta ha presentato nella documentazione di controdeduzione al Giudizio di preavviso di rigetto n.3523/21, l'elaborato "R3-RISANAMENTO AMBIENTALE AGGIORNAMENTO NOV. 2021", da cui si riporta quanto segue.

Il tecnico dichiara che in questa terza revisione si prevede di:

- incrementare le tasche artificiali fino a 1.540;
- effettuare idrosemina diffusa su tutte le superfici delle scarpate;
- incrementare le cure colturali fino a 4 anni dopo la fine dei lavori.



**Conseguentemente il tecnico ha modificato il computo metrico dei lavori di risanamento che passa da 280.000 € a 330.000 €**

Il tecnico ribadisce che il progetto di escavazione prevede lo splateamento progressivo per fette discendenti in fasi progressive che vedono il contestuale ripristino delle superfici che non saranno più oggetto di escavazione.

In particolare, per le operazioni di risanamento attraverso l'utilizzo del terreno di scopertura mano, man mano accumulato e conservato, il tecnico conferma i calcoli resi nelle precedenti versioni del progetto di risanamento, che si riportano per completezza.

**Terreno di recupero:**

Si prefigura la asportazione e lo stoccaggio temporaneo di materiale terroso e/o misto detritico dalle superfici più o meno vegetate (bosco, pascolo), per una profondità media mediata tra la parte alta e la parte bassa (come descritto in precedenza) di circa 0,5 m. **Calcolo: mq 22.500 x 0,50 = mc 11.250 (terreno di recupero)**

**Fabbisogno:**

Le superfici da riqualificare utilizzando i terreni di scopertura sono le seguenti:

- piazzale (mq 9.800 ca.), che sarà restituito con una coltre vegetazionale omogenea
- le bancate e le piste per la totalità della loro superficie (mq 2.400 ca.)

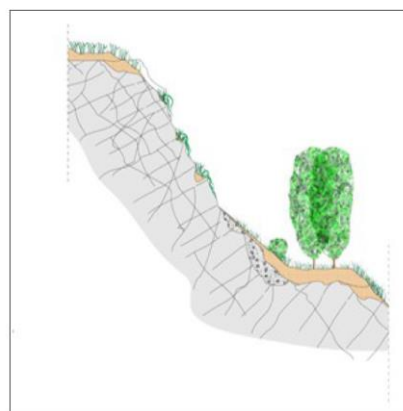
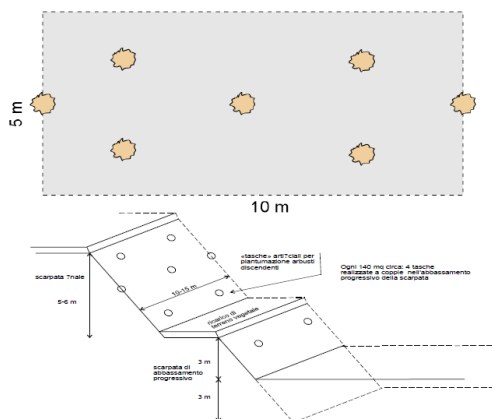
Il tecnico prevede di distribuire su queste superfici uno spessore medio di circa:  $11.250 \text{ mc} / (9.800 + 2.400) \text{ mq} \approx 0,9 \text{ m}$ .

Inoltre il tecnico dichiara che *“Laddove fosse necessario si potrà provvedere ad integrare i terreni con materiali esterni idonei a norma di legge ad essere utilizzati anche per i risanamenti ambientali.”*

In merito alle scarpate (11.000 mq), il tecnico dichiara che la rinaturalizzazione e il recupero è affidato a due diversi approcci: colonizzazione spontanea e ingegneria naturalistica mediante tasche per talee e idrosemina.

In particolare il tecnico dichiara che le scarpate saranno soggette inizialmente a colonizzazione vegetale naturale costituita da licheni e da specie erbacee ed arbustive pioniere e ruderali che impegneranno le ineguaglianze (fessurazioni e sacche) comunque costituitesi lungo la loro superficie.

Verranno inoltre realizzate 6-7 “tasche” ogni 10 m per un totale di 1540 tasche, disposte secondo la seguente geometria.



Nelle 1540 tasche realizzate durante l'abbattimento della formazione calcarea verrà seminata una miscela di *Spartium junceum*, *Prunus spinosa* e *Rosa canina* in ragione di circa 20 gr per tasca per complessivi 30 kg circa.

Inoltre, il tecnico dichiara che per favorire ed accelerare la tendenza naturale alla colonizzazione nelle porzioni residuali semi-spolte, si interverrà mediante idrosemina con un miscuglio di semi di erbacee graminacee e leguminose in ragione di 35-40 gr/mq.



La Ditta ha presentato nella documentazione di controdeduzione al Giudizio di preavviso di rigetto n.3523/21, l'elaborato "R3- R04 - EMISSIONI IN ATMOSFERA REVISIONE NOV. 2021", da cui si riporta quanto segue.

In detta relazione il tecnico dichiara che per la valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera non convogliabili ha fatto riferimento alle: "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI PRODUZIONE, MANIPOLAZIONE, TRASPORTO, CARICO O STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI – All. 1 parte integrante e sostanziale della DGP 213/2009 ARPA Toscana.

In detta revisione, il tecnico mostra come in tabella seguente, i dati caratteristici della cava:

dati generali e calcolo di produzioni e viaggi		
dato	1 volume totale della cava (mc)	400.000,00
dato	2 volume di scopertura (mc)	11.250,00
dato	3 peso di volume in banco (t/mc)	2,30
dato	4 peso di volume su autocarro (t/mc)	1,50
dato	5 vita utile della cava (anni)	10
dato	6 giorni lavorativi anno (gg/anno)	200
dato	7 ore lavorative giorno (h/g)	8
dato	8 peso medio dell'autocarro vuoto (t)	14,00
dato	9 peso trasportato per ogni viaggio (t/v)	27,00
dato	10 numero viaggi/giorno per autocarro	8,00
dato	11 percorso mediato su pista - m calcolo	200,00
1-2	12 volume netto (mc)	388.750,00
12 * 3	13 Peso totale da trasportare	894.125,00
1 / (5*6)	14 produzione media giorno - volume totale (mc)	200,00
12 / (5 * 6)	15 produzione media giorno volume netto (mc)	194,4
15 * 3	16 produzione media totale - giorno - peso (t)	447,1
14 / 7	17 produzione media ora - volume totale (mc/h)	25,00
17 * 3	18 produzione media ora - peso totale (t/h)	57,50
16 / (9 * 10)	19 numero autocarri/ giorno richiesti	2,1
10 * 19	20 viaggi giorno totali	16,6
20 / 7	21 viaggi ora	2,1
due volte	22 transiti A/R	4,14

il risultato (ultima colonna) è dato dalle operazioni indicate nella prima colonna tra i valori delle azioni della terza colonna identificati da numerazione progressiva

Le emissioni teoriche calcolate dal tecnico in relazione alle singole attività del progetto di escavazione sono le seguenti:

- Scavo dal fronte: 18,4 g/h
- Carico camion: 2,9 g/h
- Formazione e stoccaggio: 0,36 g/h
- Erosione del vento dai cumuli: irrilevante
- Transito dei mezzi: 1920 g/h

**La sommatoria delle emissioni in atmosfera è pari a 1.941,7 g/h, di cui il 98% è stato stimato per la voce "transito dei mezzi in entrata e in uscita".**

Il tecnico, verificata la non conformità di tale valore con i limiti imposti dalla Linee Guida utilizzate, propone le seguenti misure di mitigazione:

- limitazione della velocità in transito all'interno del cantiere fino a un massimo di 20 Km/h;
- evitare le movimentazioni dei materiali nei giorni di vento particolarmente intenso;
- utilizzare autocarri centinati;
- effettuare una costante e regolare bagnatura della viabilità di cantiere
- nebulizzazione delle superfici esposte

Il tecnico ha stimato il fabbisogno di acqua in circa 900 l/giorno e dichiara che la Ditta dispone, presso i propri impianti di Popoli dell'accesso alla derivazione dal Consorzio di Bonifica, pertanto l'autobotte con diffusore giornalmente si recherà dagli impianti alla cava senza dover prevedere stoccaggio di acqua in cantiere.



Per mitigazione polveri viabilità cava	
$C = 100 - (0,8 * P * trh * \tau) / I$	
Costanti	100,0
	0,8
C - Abbattimento - (%)	80,0
P - Evaporazione (mm/h)	0,34
trh - Viaggi ora	2,1
Transiti - trh	4,1
$\tau$ - Intervallo di tempo - (h)	1,0
I - quantità d'acqua l/mq	0,056
Viabilità non asfaltata m	400,0
Larghezza media carreggiata	5,0
Superficie da nebulizzare (mq)	2.000,0
Trattamenti giornalieri (n)	8,0
Fabbisogno giornaliero (l)	900,7
Fabbisogno giornaliero (mc)	0,9

Facendo riferimento solo alla bagnatura della viabilità di servizio, il tecnico dichiara che l'obiettivo del proponente è di ridurre la produzione e la diffusione delle polveri dell'80%, in modo da ottenere la seguente stima:

<u>Emissioni:</u>	
	21,7 g/h
Altre attività:	(1921 - 80%) g/h = 384 g/h
Transito su viabilità non pavimentata:	
Totale:	384+21,79) = 405,7 g/h

Assumendo che non si hanno recettori prossimi all'area di progetto, a meno dei centri abitati di Bussi sul Tirino a circa 1000 m e Popoli a circa 1500 m., il tecnico dichiara che le attività di mitigazione rendono coerente l'attività con le linee guida assunte come riferimento.

Tabella 16 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 250 e 200 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissioni di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	≤ 79	Nessuna azione
	79 + 158	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 158	Non compatibile (*)
50 + 100	≤ 174	Nessuna azione
	174 + 347	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 347	Non compatibile (*)
100 + 150	≤ 360	Nessuna azione
	360 + 720	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 720	Non compatibile (*)
>150	≤ 493	Nessuna azione
	493 + 986	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 986	Non compatibile (*)

La Ditta ha presentato nella documentazione di controdeduzione al Giudizio di preavviso di rigetto n.3523/21, l'elaborato "VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO-Rev n.3 Novembre 2021", redatta a firma del tecnico competente in acustica Dott. Filippo Falcini, e da cui si riporta quanto segue.

Poiché non sussiste alcuna classificazione acustica del territorio comunale, il tecnico classifica l'area di classe V, avente i seguenti valori limite:



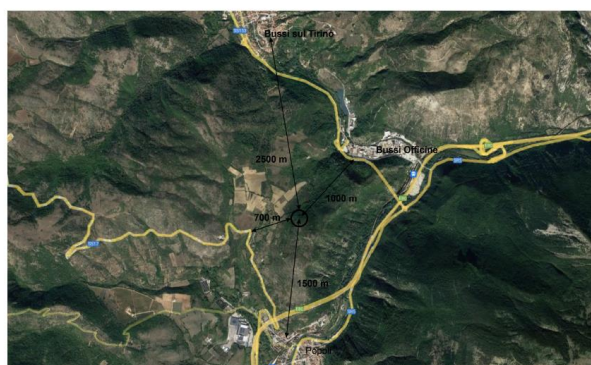
VALORI LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB(A)			
	Classi di destinazione d'uso del territorio	Fasce orarie	
		Diurno	Notturmo
V	Aree prevalentemente industriali	70	60

VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB(A)			
	Classi di destinazione d'uso del territorio	Fasce orarie	
		Diurno	Notturmo
V	Aree prevalentemente industriali	65	55

Dalla campagna di misurazioni il tecnico dichiara di aver ottenuto i seguenti valori:

MISURA	DATA	TEMPO	Leq (dBA)
M1	01/06/2021	08:00 – 08:30	50,1
M2	01/06/2021	08:45 – 09:15	50,3

Il tecnico considera l'agglomerato urbano più vicino quello del comune di Popoli, ad una distanza di circa 1500 di metri, mentre a circa 600 m in linea d'aria vi è la strada Statale 17 che porta verso L'Aquila. La viabilità esistente nei pressi dell'area è definita dal tecnico di tipo montano non asfaltato, con volumi di traffico pressoché nullo.



Le principali sorgenti sonore energeticamente significative, previste dal tecnico sono riportate nella tabella seguente:

VOCE	N°
escavatori/pala	1+1
autocarri UMT	2
viaggi giorno cumulati:	16,6
viaggi ora UMT :	2,1
transiti ora in cava A/R:	4,2

Le sorgenti di rumore caratterizzanti il clima acustico ante operam dell'area studio sono rappresentate dalle lavorazioni agricole effettuate nei campi circostanti, e dal traffico veicolare circolante sulla viabilità esistente.



Il contributo prodotto dalle strade di accesso all'area in oggetto, è considerato dal tecnico di entità trascurabile, **mentre l'incremento del livello di rumore ambientale è attribuito principalmente dai mezzi utilizzati.**

Il tecnico dichiara che nella zona inoltre non sono presenti recettori sensibili di Classe I, pertanto nel calcolo previsionale ha considerato un recettore ipotetico posto a 150 mt.

La somma dei livelli di potenza ottenuta dal tecnico è pari a **110,0 dB(A)**.

Il livello di pressione sonora calcolato dal tecnico a **130** metri di distanza risulta **=59,7 dB(A)**.

Dalla stima dell'impatto previsto per la fase di cantiere il tecnico dichiara che:

*"L'impatto generato dal cantiere potrà influire in modo poco significativo sui recettori più vicini, in quanto il rumore ambientale misurato nei pressi del recettore **più vicino** e risultato di **60,5 dB(A)** nella fascia diurna."*

Il tecnico dichiara che dopo la realizzazione del progetto, le varie fasi di lavorazione nella nuova cava indurranno un traffico di mezzi pesanti nell'area e nelle vie di accesso che aumenterà il traffico veicolare.

Per quanto concerne la rumorosità connessa con il traffico stradale, il tecnico ha ipotizzato il passaggio di **10 veicoli/h**. Di conseguenza il tecnico ha stimato che tale traffico indurrà un aumento influenzerà del clima acustico nell'area di circa **3dB(A)**.

In ottica peggiorativa il tecnico ha considerato 3 autocarri e 2 escavatori in funzione contemporaneamente, ottenendo un valore di **87,1 dB(A)** nel periodo diurno.

Il tecnico, applicando la formula relativa all'abbattimento di una sorgente sonora in funzione della distanza, calcola che il rumore ambientale a 130 mt sia **44,8 dB(A)** a 130 metri.

Il tecnico dichiara quanto segue:

*"Si può dedurre che l'impatto generato dalle attività e dalle lavorazioni della nuova cava può essere trascurato perché i ricettori più vicini si trovano ad una distanza tale che i livelli sonori prodotti risultano essere poco significativi."*

*In base alla considerazione dei sovraesposti fattori ed alle conseguenti valutazioni e calcoli sulla propagazione delle emissioni sonore e sulla loro sovrapposizione al fondo preesistente, si può concludere ed affermare che i livelli di rumorosità attesi nei luoghi e nei locali indicati nelle tavole e nelle planimetrie allegate, saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento.*

*Al termine dei lavori verranno effettuate nuove misurazioni fonometriche per la verifica dei livelli di rumore effettivamente prodotti dalla nuova stazione di servizio e per la verifica del rispetto dei limiti previsti."*

In merito all'impatto acustico di tipo cumulativo la valutazione previsionale fornita dal tecnico competente riporta i seguenti valori:

- Estrazione inerti

"VALORE ATTESO" del Livello di Pressione Sonora Lp - Lp, tot: 42,0 dB(A)

- Coltivazione

"VALORE ATTESO" del Livello di Pressione Sonora Lp Lp, tot: 47,0 dB(A)

PRESSIONE SONORA TOTALE sul derivante dalla somma attività:

"VALORE ATTESO" del Livello di Pressione Sonora Lp Lp, tot: 48,2 dB(A)

Il tecnico dichiara quanto segue:

*Dai risultati della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, si rileva che i limiti di accettabilità del rumore riferiti al periodo DIURNO (06 – 22) RISPETTANO i limiti del DPCM 01/03/1991. In particolare:*

- *Il limite di ACCETTABILITA' per il RUMORE valido per Tutto il territorio nazionale è pari a 70 dB(A) per il periodo DIURNO, risulta RISPETTATO;*
- *Il limite di ACCETTABILITA' per il RUMORE valido per Zona B (Decreto Ministeriale N. 1444/68) e pari a 60 dB(A) per il periodo DIURNO, risulta RISPETTATO*

PERCORSO DEI MEZZI verso UMT



Per l'attività di coltivazione della cava il tecnico prevede: 2,1 viaggi/h degli automezzi adibiti al trasporto degli inerti estratti con destinazione agli impianti della UMT alle porte di Popoli. In corrispondenza di ogni "viaggio", gli automezzi effettuano un ingresso nell'impianto e un'uscita dallo stesso. Il numero orario complessivo di transiti è quindi doppio rispetto al numero dei viaggi e pari a 4,2 Transiti/h.

Il traffico veicolare degli automezzi si sviluppa sulla S.S. 17, dapprima al di fuori del centro abitato e per un breve tratto ai margini dell'abitato di Popoli, tra l'abitato e il fiume, l'incremento della rumorosità prodotta dal traffico veicolare, dovuto al transito degli stessi, interessa gli edifici situati ai bordi della strada.

La Ditta ha presentato nella documentazione di controdeduzione al Giudizio di preavviso di rigetto n.3523/21, l'elaborato integrativo al SIA relativo al MONITORAGGIO, da cui si riporta quanto segue il seguente programma in forma tabellata.

Matrice	Attività	Disturbo	Ambito	Mitigazioni	Monitoraggio		
Atmosfera	scopertura vo	polveri	cantiere	umidificazione viabilità di servizio	analisi iniziale di verifica delle previsioni	coerente non coerente	conferma rettifica fino a coerenza
			area vasta	continatura	analisi iniziale di verifica delle previsioni	coerente non coerente	conferma modifica del mezzo
		clima acustico	cantiere	Velocità ridotta mezzi a norma	analisi iniziale di verifica delle previsioni	coerente non coerente	conferma modifica mezzo d'opera
				Velocità ridotta mezzi a norma	analisi iniziale di verifica delle previsioni	coerente non coerente	conferma sostituzione mezzi
		vibrazioni	cantiere	Velocità ridotta mezzi a norma	analisi iniziale di verifica delle previsioni	coerente non coerente	conferma sostituzione mezzi
				Velocità ridotta mezzi a norma	analisi iniziale di verifica delle previsioni	coerente non coerente	conferma sostituzione mezzi
Idrogeologia	scopertura scavo ricco sporto	contaminazione della falda	cantiere	piezometro franco di sicurezza	controllo regolare dell'eventuale livello piezometrico	coerente non coerente	conferma modifica del progetto
				prelievi ed analisi all'occorrenza	analisi di laboratorio - Comunicazione - se ricorre - ai sensi del DECRETO 13 agosto 2007, n. 3/Reg, Art. 7, comma 1	coerente non coerente	conferma sospensione dei lavori - allertamento ente competente attivazione procedure di primo intervento
Suolo e sottosuolo	scopertura vo	modifica morfologica avanzamento lavori contaminazione falda stabilità dei versanti	cantiere	Scavo per fasi Stabilizzazione dei versanti Risanamento progressivo	Relazioni periodiche sull'avanzamento dei lavori di coltivazione e risanamento	coerente non coerente	conferma sospensione dei lavori fino a regolizzazione programma





**Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:**

**Verifica di Impatto Ambientale-V.I.A.**

**U.M.T. SERVICE S.r.l.**

**Progetto:**

**Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare per uso industriale località M. Castiglione nel Comune di Popoli (PE)**

Matrice	Attività	Disturbo	Ambito	Mitigazioni		Monitoraggio	
Flora e fauna	scopertura, scavo, carico, trasporto, risanamento, compensazione	trasformazione del bosco, modifica morfologia	cantiere	risanamento ambientale, compensazione	verifica periodica	coerente	conferma
						non coerente	sospensione dei lavori fino a modifica delle soluzioni e loro validazione
Salute pubblica	scopertura, scavo, carico, trasporto, risanamento	polveri, rumori, vibrazioni, contaminazione falda	cantiere	umidificazione, viabilità di servizio, mezzi a norma, moderazione velocità, piezometro di controllo, protocolli di sicurezza di cantiere	analisi periodica qualità dell'aria e del clima, acustico, controlli regolari del piezometro	coerente	conferma
						non coerente	sospensione dei lavori, modifica mirata della mitigazione, riverifica
			vasta	carico, viabilità extra cantiere	centinatura	coerente	conferma
						non coerente	modifica del mezzo di trasporto
Rumore e vibrazioni	Scopertura, scavo, carico, trasporto	clima acustico	cantiere	mezzi a norma, velocità ridotta, protocolli di sicurezza del cantiere	misure periodiche del clima acustico	coerente	conferma
		clima acustico	vasta	mezzi a norma		non coerente	modifica del mezzo di trasporto
Paesaggio	scopertura, scavo, carico, trasporto, risanamento	modifica permanente del paesaggio	cantiere	risanamento ambientale progressivo	verifica periodica secondo cronoprogramma - rinnovo autorizzazione paesaggistica	coerente	conferma
						non coerente	Sospensione lavori fino ad approvazione, modifica risanamento
			vasta	risanamento ambientale progressivo	verifica periodica secondo cronoprogramma - rinnovo autorizzazione paesaggistica	coerente	conferma
						non coerente	Sospensione lavori fino ad approvazione, modifica risanamento
Viabilità	trasporto agli impianti	Rumore, polveri	cantiere	umidificazione bassa velocità	verifica periodica	coerente	conferma
				centinatura		non coerente	Polveri: modifica umidificazione, rumore: revisione regolarità mezzi d'opera
			vasta	centinatura, manutenzione regolare mezzi		coerente	conferma
						non coerente	polveri: modifica centinatura; rumore: revisione regolarità mezzi

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

